

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE SENZA IMPEGNO DI SPESA

N. 880 del 28/04/2025

SETTORE STRADE SICUREZZA E CICLOVIE

SERVIZIO SETTORE STRADE E SICUREZZA

OGGETTO: LAVORI DI RIPRISTINO DEFINITIVO DELLA SEDE STRADALE E DELLE SCARPATE DI MONTE E DI VALLE DELLA S.P. 33 CASOLANA IN COMUNE DI FONTANELICE - CUP C57H23002280001

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA INDETTA IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ ASINCRONA CON LE MODALITÀ PREVISTE DALL'ORDINANZA 13/2023 DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIA - ROMAGNA - TOSCANA E MARCHE.

Il Dirigente/Funziionario delegato

DECISIONE

1) Dispone di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei servizi decisoria, indetta¹ dalla Città metropolitana di Bologna, in forma semplificata e in modalità asincrona e in deroga all'art 14 comma 2 L. n° 241/1990, ai sensi dell'art.3 co 1 lett. a) e co.4 dell' Ordinanza 13/2023 del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia – Romagna – Toscana e Marche, per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto “Lavori di ripristino definitivo della sede stradale e delle scarpate di monte e di valle della S.P. 33 Casolana in Comune di Fontanelice - CUP C57H23002280001, come meglio precisato in motivazione;

2) Approva, pertanto, il progetto dei lavori in oggetto costituito dai seguenti elaborati²:

01 - ELABORATI GENERALI

- Elenco elaborati
- Relazione generale
- Elenco Prezzi
- Computo metrico estimativo

¹ Pg 23304 del 07/04/2025

² In atti al fascicolo 09.02.01.01/22/2023

- Stima Incidenza Manodopera
- Oneri sicurezza
- Quadro economico
- Capitolato speciale d'appalto 1 parte
- Capitolato speciale d'appalto 2 parte
- Fascicolo dell'opera
- Relazione terre e rocce da scavo
- Piano Manutenzione
- Piano Sicurezza
- Cronoprogramma
- Planimetria stato di fatto

02 - GEOLOGICA E GEOTECNICA

- Relazione sulle indagini e stato dei luoghi
- Relazione geotecnica
- Relazione idrogeologica

03 PROGETTO STRUTTURALE E STRADALE

- Relazione di calcolo
- Corografia
- Km 1+000 Progetto
- Km 1+300 Progetto
- Km 1+600 Progetto
- Km 2+100 Rilievo
- Km 2+100 Progetto
- Km 2+100 Progetto
- Km 2+100 Sezioni
- Km 2+100 Muro sostegno
- Km 6+500 Progetto

04 ESPROPRI

- Relazione indennità di esproprio
- Planimetria esproprio

dando atto che lo stesso non è in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Fontanelice.

3) Dà atto che la determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei servizi, approva il progetto e tiene luogo a tutti gli effetti di ogni atto di autorizzazione, intesa, concessione, licenza, pareri, concerti, nulla osta e assensi, necessari alla realizzazione dell'opera, e comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, indifferibilità e urgenza dei lavori, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 lett b) dell'art 3 della citata ordinanza 13/2023.

4) Dà atto che è pervenuto il parere positivo, con prescrizioni già recepite nel progetto, del Nuovo Circondario Imolese competente in merito alla richiesta di autorizzazione ad eseguire opere in aree soggette al vincolo idrogeologico (r.d.l 30.12.1923 n. 3267 – d.g.r. 11.07.2000 n.1117)³, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale.

5) Dispone che, in sostituzione delle notificazioni ai proprietari e a ogni altro avente diritto o interessato, venga data notizia dell'avvenuta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, mediante pubblicazione integrale della determinazione di conclusione della Conferenza dei servizi all'Albo Pretorio e sul sito web della Città metropolitana di Bologna, al seguente link: www.cittametropolitana.bo.it - sezione Viabilità, nonché mediante pubblicazione su due quotidiani di cui uno a diffusione nazionale e uno a diffusione regionale.

³ PG 26817 del 22/04/2025

6) Dichiara che l'efficacia del presente provvedimento decorre dal momento della pubblicazione all'Albo pretorio della Città metropolitana di Bologna, ai sensi del comma 4 lett. b) dell'art 3 dell'ordinanza 13/2023.

7) Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica o comunicazione del presente atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del d.P.R. 24/11/1971 n. 1199, decorrenti dalla data di notificazione o comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

MOTIVAZIONE

Il progetto in esame riguarda gli interventi di ripristino della sede stradale della SP 33 interessata dagli eventi alluvionali del maggio 2023 che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone. Tali eventi hanno provocato l'esondazione di corsi d'acqua, lo smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, nonché gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali.

Con ordinanza 13/2023 del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia – Romagna – Toscana e Marche, firmata dal Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo, sono state disciplinate le modalità mediante le quali provvedere, in esito alla ricognizione degli interventi, al finanziamento degli interventi di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali, parte integrante da attuare nei territori delle regioni interessate dagli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023 ex DL 61/23 convertito in legge.

La Città metropolitana di Bologna è destinataria di finanziamenti per l'intervento di cui all'oggetto che presenta le caratteristiche (nesso di causalità con gli eventi alluvionali a carattere di urgenza) previste dalla suddetta Ordinanza n. 13/2023, per un finanziamento pari a € 3.000.000,00.

In data 31/03/2025⁴ è stato trasmesso il progetto esecutivo come integrato da parte del progettista incaricato da Città metropolitana di Bologna⁵ e in data 02/04/2025⁶ acquisita l'attestazione da parte del RUP della completezza degli elaborati da presentare in conferenza di Servizi. Si precisa che il progetto non è in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Fontanelice.

La Città metropolitana di Bologna, quindi, in qualità di soggetto attuatore e autorità procedente, ha conseguentemente indetto la conferenza dei servizi, con le modalità previste dall'art. 3 della citata ordinanza 13/2023, e in deroga all'art. 14 comma 2 L. n. 241/1990 e s.m.i. per l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento di cui sopra, che consente di acquisire i pareri, autorizzazioni, nulla osta e gli assensi comunque denominati degli enti interessati, necessari in base alla vigente normativa per l'approvazione del progetto e la conseguente realizzazione dell'opera.

In particolare con la lettera di indizione, inviata agli Enti interessati in data 07/04/2025⁷, veniva specificato quanto segue:

⁴ PG 21663 del 31/03/2025

⁵ Con determinazione dirigenziale n. 3098 del 22/12/2023

⁶ PG 22173 del 02/04/2025

⁷ V. nota 1

a) i lavori della conferenza si concluderanno, con determinazione motivata, entro e non oltre 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data della presente comunicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1 lett.a) della citata Ordinanza 13/2023, che deroga i termini dell'art 14bis comma 2, lett.c della Legge 241/1990;

b) le amministrazioni/enti coinvolte dovranno rendere i propri pareri relativi alla decisione oggetto della conferenza entro il 17/04/2025;

c) qualora alla conferenza dei servizi semplificata il rappresentante di un'amministrazione o un soggetto invitato non fornisca riscontro o, comunque, non sia dotato di adeguato potere di rappresentanza, il parere si intende acquisito con esito positivo e la conferenza delibera;

d) i pareri, i visti e i nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conclusione della conferenza dei servizi semplificata, devono essere resi dalle amministrazioni entro e non oltre sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo;

e) l'approvazione del progetto comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere, urgenza e indifferibilità dei lavori; il progetto non è in variante agli strumenti urbanistici del Comune interessato come da asseverazione del progettista;

f) ai sensi del comma 4 lett. a) e b) dell'art 3 dell'Ordinanza 13/2023, in sostituzione delle notificazioni ai proprietari e ogni altro avente diritto o interessato dalle opere in progetto, la Città metropolitana darà notizia dell'avvenuta imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, mediante pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio della CM e su due giornali, di cui uno a diffusione nazionale e uno a diffusione regionale. L'efficacia del provvedimento decorre dal momento della pubblicazione all'Albo pretorio;

g) per l'occupazione d'urgenza e per le espropriazioni delle aeree per l'attuazione degli interventi in oggetto, si procederà ai sensi della lett.c) del citato comma 4, mediante redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli che costituirà provvedimento di provvisoria occupazione a favore della CM. L'indennità provvisoria di occupazione o di espropriazione è determinata dai soggetti attuatori entro dodici mesi dalla data di immissione in possesso, tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 3 maggio 2023.

La mancata comunicazione dei pareri nei termini, o la determinazione non motivata e non pertinente con l'oggetto della conferenza, equivalgono ad assenso senza condizioni.

Si è ritenuto opportuno pubblicare un avviso di avvio della Conferenza di servizi per l'approvazione del progetto sul sito della Città metropolitana al seguente link <https://www.cittametropolitana.bo.it/viabilita/>

Nello stesso senso, pur tenuto conto delle deroghe previste dall'ordinanza commissariale, si è ritenuto altresì opportuno, inviare ai proprietari espropriandi un avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e preavviso di inizio dell'iter per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento⁸.

⁸ PG 26378 del 17/04/2025, PG 26381 del 17/04/2025, PG 26382 del 17/04/2025, PG 26384 del 17/04/2025

In data 15/04/2025 con Pg 25293/2025 è pervenuta la nota della Regione Emilia Romagna, Settore Difesa del Territorio Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, che dichiara di non avere competenza per esprimersi nel procedimento.

In data 22/04/2025⁹ è pervenuta la determinazione n. 507 datata 18/04/2025 con la quale il Nuovo Circondario Imolese esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in oggetto, relativamente alla richiesta di autorizzazione ad eseguire opere in aree soggette al vincolo idrogeologico (R.D.L 30.12.1923 N. 3267 – D.G.R. 11.07.2000 N.1117).

Nessun parere è pervenuto da parte del Comune di Fontanelice e dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna.

Si provvede, pertanto, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. a) della citata Ordinanza 13/2023, ad adottare la determinazione motivata di positiva conclusione della conferenza dei servizi, che tiene luogo a tutti gli effetti di ogni atto di autorizzazione, intesa, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, necessari alla realizzazione dell'opera.

Si approva il progetto definitivo dell'opera che comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 3 dell'Ordinanza 13/2023 in deroga alle ordinarie procedure di cui al DPR 327/2022 e della L.R. 37/2002.

Bologna, 28/04/2025

Firmato digitalmente
MARTELLI MAURIZIO¹⁰

⁹ PG 26817 del 22/04/2025

¹⁰ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs. 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.